

CHE SQUADRA

Adesso ogni sogno è lecito: un altro miracolo in Brianza

Non sono mancati momenti delicati nel corso della stagione ma il momento della svolta è stato il successo ottenuto a Teramo

CANTU' (g.m.) - Prendi una squadra che l'anno scorso ha chiuso la stagione con le ossa rotte, dilaniata dalle polemiche per il rendimento di giocatori americani più incisivi di notte che di giorno, rifondala mantenendo uno zoccolo duro necessario a garantire un minimo di continuità, affidala a un allenatore giovane, emergente e motivato, metti insieme un organico privo di stelle ma nel quale è il fosforo la vera protagonista, miscela il tutto alla presenza di un pubblico sempre più affezionato, cuoci a fuoco lento per dare il tempo al gruppo di rendersi inossidabile, fai temperare facili entusiasmi e luoghi comuni stantii e ottieni il secondo posto che in questo momento occupa la Pallacanestro Cantù.

Sembra facile come ricetta ma a pensarci bene è questa l'estrema sintesi di quanto successo in questi mesi straordinari, per non dire miracolosi, nei dintorni del Pianella.

Il successo maturato domenica a Casalecchio da una parte autorizza ambizioni concrete di secondo posto, dall'altra certifica il processo di maturazione di un gruppo a cui, è bene ricordarlo con cadenza quotidiana, a settembre si chiedeva una salvezza tranquilla e ora si dimostra capace di dettare legge al cospetto della Virtus Bologna e dei suoi 7.000 tifosi.

Non sono mancati i momenti delicati, in questi mesi: alla settima giornata il passo falso casalingo con Biella, sette giorni dopo il -20 rimediato in casa di Milano. Il 28 febbraio la sconfitta interna con Pesaro che seguiva quella di Montegranaro e in quel momento gli

stessi play off sono sembrati a rischio anche perché il turno successivo vedeva Cantù impegnata a Teramo. In Abruzzo, nella partita più assurda della stagione, è iniziata la risalita e da quel giorno, dopo una gara vinta e persa almeno due volte nei 40' del Palascapriano, l'Ngc si è trasformata in uno schiacciasassi capace di mettere sotto al Pianella Milano, Roma e Caserta in sequenza e poi di violare Biella prima del capolavoro di Bologna.

Il segreto? Non ce n'è uno, se non lo spessore umano e professionale di chi lavora con questi giocatori tutti i santi giorni: il refrain tanto caro a Sacripanti e Dalmonte ora è copyright anche di Trinchieri, la verità è questa squadra nelle vittorie come nelle sconfitte, nella salute come negli infortuni, nella gioia come nel dolore è rimasta fedele

alla sua causa amando e onorando la maglia e il credo di Cantù oltre anche quando le cose sembravano girare storte.

Nozze con i fichi secchi, le definirebbe chi non sa andare oltre il pedigree di un giocatore. Ovunque Cantù ha mostrato il suo volto, senza paure e senza lifting, e pazienza se in alcune occasioni non è piaciuto: la forza delle idee, che a questo club raramente sono mancate, ha prevalso ancora una volta e l'addizione intelligente di Micov dopo la defezione dello scontento Jeffers ha fatto il resto.

Secondo o sesto posto cambia poco, in effetti, perché la verità è anche quest'anno al Pianella, nell'indifferenza generale, è stato tenuto un seminario annuale di come vada gestita una società, una squadra, un ambiente.



Il play Green convince

stress scudetto

di Riccardo Bianchi

Cantù tra le grandi del campionato. Se continua a giocare così sarà la mina vagante dei play off, con ottime possibilità di andare avanti. Oggi chi può fare davvero paura a Cantù è soltanto Siena. I campioni d'Italia nel primo turno giocheranno contro l'ottava classificata, per poi affrontare la vincente dell'abbinamento "quarta-quinta".

Come noi, tanti tifosi canturini hanno già iniziato a fare tutti i conti possibili, per cercare di capire quale potrebbe essere il cammino di Cantù. Li farà anche Trinchieri? Forse sì, per gioco... Ma non lo ammetterebbe mai, nemmeno sotto tortura. Sa benissimo che giocare senza pressioni può portare risultati insperati.

Chi avrebbe creduto in una rimonta della Roma sull'Inter? Nessuno, nemmeno Ranieri. E così la Roma senza il pensiero di dover vincere a tutti i costi ha infilato una serie di risultati che l'ha portata da sola in testa. Ma ora arriva lo stress da scudetto: la porta avversaria diventa più piccola, il campo più grande... Serve una concentrazione totale. E' quello che chiede Trinchieri alla sua squadra, ma non per vincere lo scudetto, per vincere una partita. Stress da scudetto? Trinchieri è milanista...



IL 16 MAGGIO SECONDA EDIZIONE

Como Sport Expo a Villa Erba

COMO - (gi.cas.) - Verrà organizzata il prossimo 16 maggio al centro congressi di Villa Erba a Cernobbio, la seconda edizione di Como Sport Expo, fiera con l'obiettivo di valorizzare prodotti e servizi legati al mondo dello sport del territorio. Sono attesi, dirigenti di società sportive, atleti, operatori del settore, medici, fisioterapisti nonché appassionati che avranno accesso libero e gratuito per vedere le ultime novità offerte dalle aziende

che investono nel mondo dello sport e per approfondirsi attraverso convegni, seminari e dimostrazioni. Una rassegna che ha lo scopo di valorizzare le proprie strutture per fare sport, prodotti e servizi più innovativi del settore da scoprire visitando questo unico evento che verrà organizzato nella splendida cornice di Villa Erba con il patrocinio del CONI, Provincia di Como, Comune di Como e Camera di Commercio.

brevi di sport

BASKET FEMMINILE B1

CANTU' - (g.p.) - Stasera (ore 20.30 alla palestra Caimi di Vighizzolo) si gioca la gara di ritorno play off B1 fra Team 92 Cantù e Olimpia La Spezia. All'andata successo della squadra ligure 56-53.

BASKET DONNE SERIE C

VERTEMATE - (g.p.) - La Vertematese, seconda in classifica di serie C, ha vinto col Gavirate 42-32 (parziali 12-13, 26-19, 36-23). Lo score. Calvi 8, Zameroni 7, Bianchi S., Pini 11, Mentasti, Bianchi M., Ostini, Castoldi, Cortellino, Vanoni 14.

HOCKEY, CASATE QUARTO ALLE FINALI NAZIONALI

MENTANA - (g.m.) - E' andato all'Asiago il titolo nazionale della serie C interregionale. Nell'incontro di finale contro l'H.C. Roma si è imposto 6-3 all'H.C. Black Angels Milano. Nella finalina per il terzo posto l'H.C. Roma ha superato il Casate 2000 per 9-2.

PALLANUOTO, RISULTATI DELLA COMO NUOTO

COMO - (a.a.) - Prosegue in modo imperioso il cammino della squadra

femminile di pallanuoto della Como Nuoto nel campionato regionale di serie C. Le ragazze di coach Zoni hanno stravinto a Milano contro il Cus Milano (1-14). Gli Under 20 hanno espugnato il campo del Geas: 7-17, dopo una minima resistenza dei milanesi la Como Nuoto ha preso il largo. Battuta, infine, la squadra Under 17 che a Bogliasco ha subito un pesante stop: 16-6 in favore dei liguri il risultato.

CAMPIONATI REGIONALI DI MONTAGNA

COMO - (g.an.) - Il quarto posto di Matteo Geninazza dell'Atletica Centro Lario tra i Ragazzi è il miglior risultato comasco nella prima prova dei campionati regionali giovanili di corsa in montagna, disputata a Prosto di Piuro (Sondrio). La società del presidente Gino Corti ha poi piazzato al 6° rango Loubna Nihili tra le Cadette e al 9° Filippo Geninazza tra gli Esordienti.

VOLLEY, L'ITALIA JUNIORES AI RECUPERI

MONTENEGRO - (g.m.) - Per il torneo di qualificazione al campionato Europeo la squadra juniores maschile dell'Italia in cui ha gio-

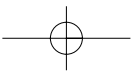
cato il ventenne canturino Romolo Mariano (schiacciatore) della Cassa Rurale Cantù ha vinto, ma ha concluso seconda. Nell'ultima partita ha superato la Norvegia per 3-2 (21-25 25-13 22-25 25-19 15-8), ma per il quoziente set non è riuscita a staccare il biglietto per l'Europeo juniores. Gli azzurrini dovranno inseguire la qualificazione nella successiva fase del torneo.

CICLISMO, PIAZZAMENTI LARIANI

LONATE CEPPINO - (g.m.) - Il comasco Francesco Antognazza, della Carbonatese Lisar, è giunto sesto a Lonate Ceppino nel 28° G.P. Comune, vinto allo sprint da Carmelo Foti (Gs Prealpino) che ha percorso km. 57 in 1 h. 30' media 38. Quarto classificato Alessio Fornoni (Costamasnaga) nipote dell'olimpionico Giacomo.

ATLETICA, MEDAGLIE A SARONNO

SARONNO - (p.a.) - Allo Stadio Colombo-Gianetti è continuata la raccolta di medaglie dell'esordiente rossoblù Marco Rossetti (Atletica Rovellasca) che ha vinto i 40 hs (7'30) e si è piazzato terzo nel vortex (30,58).



CHE GRINTA

Anche a Bologna la squadra di Trinchieri ha dimostrato di avere una grande personalità, gestendo con intelligenza una partita molto intensa: fino all'ultimo la Virtus ha cercato di agganciare la Ngc. Ogni volta Mazarino e compagni sono riusciti a respingere l'assalto.



[L'INTERVISTA]

Il freddo Micov: «Ma questa Cantù scalda anche me»

«Non chiedetemi di ridere o aizzare il pubblico, però il calore degli Eagles mi ha colpito molto»

CANTÙ Appena arrivato dalla Spagna, Vladimir Micov avrà pensato di essere capitato nel posto sbagliato. O di trovarsi in una puntata speciale di "Scherzi a parte". Al suo esordio al Pianella Cantù fu seppellita dai 37 punti di scarto rifilati da Siena, una settimana dopo la trasferta di Napoli si risolse con un +91 per l'Ngc. In realtà la 25enne ala serba del nostro campionato sapeva praticamente tutto ancora prima di metterci piede. «Ho finito il contratto con gli spagnoli del Vitoria a dicembre, poi è arrivata la chiamata della Ngc e mi è sembrata una buona opportunità. Erano quarti in classifica e poi per Cantù parla la storia, la tradizione, i giocatori che da lì sono transitati e poi sono finiti nei club più importanti. Non ho impiegato molto per ambientarmi perché questo è un gruppo sano».

Da quattro partite viaggia comodamente in doppia cifra per punti segnati (12.5 di media), il segnale che l'adattamento è completo?

«Sì, ma il miglioramento riguarda la squadra e non solo me. Da due mesi giochiamo con più sicurezza, gli automatismi si sono perfezionati e così la nostra consapevolezza. Siamo in forma, credo che a Bologna si sia visto».

I piedi però restano piantati a terra, in vista del rush finale e a questo punto Micov snocciola in sequenza le prossime avversarie di Cantù e il bilancio degli scontri diretti con le attuali coinquiline al secondo posto.

«Possiamo vincerle quattro, sulla carta par-

tiamo battuti solo a Siena. Se riuscissimo a fare otto punti credo che non andremmo oltre il terzo posto ma dobbiamo stare attenti e non farci prendere dall'entusiasmo perché quando affronti squadre come Varese e Ferrara che lottano per non retrocedere devi scendere in campo con un'attenzione particolare. Non ci dobbiamo far prendere dall'entusiasmo e rimanere umili, soprattutto le tre partite in casa non le dobbiamo sbagliare. Per scivolare dal secondo al sesto posto basta perderne una».

Che Micov sia un tipo pragmatico lo si capisce dal suo modo di stare in campo, le sue parole non fanno altro che confermare questa impressione.

«Sin da piccolo mi hanno insegnato a giocare per la squadra e non per me. A segnare 15 punti se ce n'è bisogno ma anche a difendere, ad andare a rimbalzo, ad aiutare un compagno. Posso giocare ala piccola, ala forte, centro ma non cambia. Questa è la mia pallacanestro, per questo nel sistema di Cantù mi trovo a mio agio».

Solo una cosa sente di non poter promettere ai tifosi canturini.

«Non mi chiedete di ridere in campo o di aizzare il nostro meraviglioso pubblico dopo aver segnato un canestro. Non sono quel tipo di giocatore, tutto qui, ma questo non vuol dire che non senta il calore degli Eagles anche in trasferta. Da quando sono arrivato ci hanno seguito ovunque. Sono pazzeschi». Come Cantù. Come Micov. La miglior addizione possibile dopo il forfait di Jeffers.

Giancarlo Migliola



[NUMERI]

6

La NGC Cantù ha conquistato a Bologna la sua sesta vittoria consecutiva: la squadra di Trinchieri non perde dal 28 febbraio quando fu battuta a Cantù da Pesaro 93-81.

30

L'austriaco Ortner quando vede le maglie della Virtus si scatena. Tra andata e ritorno ha segnato contro Bologna la bellezza di 30 punti, con 11/16 al tiro e 15 rimbalzi conquistati.

5

Un altro giocatore che la Virtus non vorrebbe più incontrare: Michele Mian. Il "bocia" ha realizzato tutti i 5 tiri da 3 tentati in questa stagione contro la Canadian Solar.

+6

Rispetto alla passata stagione Cantù ha 6 punti in più in classifica.

5

Cinque partite da giocare, poi i play off. Il calendario di Cantù: Ferrara (casa), Avellino (fuori), Varese (casa), Siena (fuori), Napoli (casa)

VOTI A PERDERE

di Oscar Eleni



GIANNI PETRUCCI 10

il presidente del Coni si è goduto la vittoria di Cantù alla Furststation in una giornata dove non c'erano televisioni a riprenderlo o premi da assegnare. Questa è fede e poi alla NGC amano esibirsi per i grandi.

PASSIONE BASKET 9

a Varese se vanno in duemila a vedere una partita "finta", se accettano che non ci siano falli, allora bisogna dire che tradire questo popolo sarebbe scandaloso.

BRUNO ARRIGONI 8

dagli Stati Uniti benedice la vittoria canturina di Bologna e per non aver dovuto spiegare a Petrucci, che lo cacciò per insulto continuato dopo i Giochi di Mosca dove allenava la nazionale donne, che aveva frainteso.

STORIA IGNIS 7

40 anni fa vinse la sua prima coppa Europa. Sfidiamo le squadre di oggi con Rusconi, Ossola, Dino Meneghin, Raga, Jones, Vittori, Flaborea, Paschini, Malagoli più Toto Bulgheroni e Consonni. Siamo sicuri di farcela.

EMILIA E LOMBARDIA 6

per la vittoria dei ragazzi emiliani e delle ragazze lombarde nel trofeo delle Regioni nascosto così bene da una Federazione che dovrebbe affidare i giovani ad altra gente.

MICHELE MIAN 5

rubava la palla decisiva nel finale di Bologna e ci fa passare per inguaribili nostalgici.

AUSTRALIA 4

vincitrice del torneo giovanile di Mannheim (Italia sesta), un mondiale storico, perché adesso oltre al rugby ci darà lezioni anche di basket.

SIENA E NAPOLI 3

perché qualcuno vorrebbe convincerci che senza di loro sarebbe un bel campionato.

DUKE E COACH ETERNO 2

università vincente del torneo NCAA, che da trent'anni è allenata dal grande KRZYZEWSKI. Da noi un buon allenatore dura un'estate e noi siamo noi.

VINNIE DEL NEGRO 1

con Chicago ha azzerato la salvezza di Toronto la più italiana delle squadre NBA.

[PATTINAGGIO ARTISTICO]

Brilla l'oro della comasca Cristina Girola

Vittoria della Lombardia nella tre giorni di Coppa Italia a Casate, organizzata dal Ggr Como

COMO (g.m.) - Qualche goccia di pioggia nella giornata di domenica, a conclusione della Coppa Italia Free di pattinaggio artistico disputata allo stadio del ghiaccio di Casate, non ha scalfito la gioia per la vittoria della squadra lombarda, che si è aggiudicata il Trofeo, collegato alla Coppa Italia, precedendo in classifica Piemonte e Veneto.

ottenuta da Cristina Girola del Gruppo Giovanile Ritmico, che ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria Principianti B femminile: una prova pulita ed elegante, condotta finalmente con piglio determinato che ha premiato anche l'impegno e la dedizione della sua allenatrice Fabrizia Lando. Sul gradino più alto del podio, accanto alla Girola, Giorgia Peiretti di Zanica, che con 27,94 punti eguaglia il risultato della comasca. Tra le 27 partecipan-

ti della categoria Principianti B, l'altra atleta di casa Claudia Righi finiva sedicesima. Un buon colpo lo metteva a segno anche Daniele Savogin (GGR Como), che otteneva l'argento nella Cadetti. E sul bronzo metteva le mani Ludovico Martignghi (categoria Principianti). Oltre alla medaglia Ludovico s'impondeva anche nel derby in famiglia classificandosi meglio della sorella Lavinia che, pur con un esercizio indenne da gravi errori, si doveva accon-

tentare della decima posizione nella classifica Cadetti femminile. Ottimo comportamento anche delle due comasche impegnate nella categoria Novice, Gloria Famlonga e Arianna Ferri (Asga Como). Buon esordio in una gara nazionale per la più piccola del gruppo, Alice Santini.

«Molta stanchezza ma anche soddisfazione per la piena riuscita della manifestazione - ha detto la presidente della società organizzatrice, Luciana Som-

